

CASTEL IVANO Voto unanime dell'assemblea e lunedì incontro con il governatore Maurizio Fugatti

Terzo progetto proposto dal consiglio

MASSIMO DALLEDONNE

CASTEL IVANO – Un terzo progetto. Per dire no alle 2+2 e proporre una soluzione che guardi alle 4 corsie ed alla rotaia sfruttando, nel contempo, anche i lavori in corso di sistemazione ed ampliamento sulla retta di Ospedaletto.

Si apre un nuovo spiraglio per trovare una soluzione condivisa, tra comuni interessati e Provincia, per la riorganizzazione ed il raddoppio della SS47 della Valsugana nel tratto tra Castelnuovo e Grigno. Se ne è parlato giovedì sera in consiglio a Castel Ivano, una seduta richiesta con urgenza dalle minoranze per parlare dei nuovi progetti viabilistici in Valsugana.

Tutti d'accordo, maggioranza ed opposizione, nell'approvare il documento letto in aula dal presidente del consiglio **Renzo Cescato**.

Una proposta (vedi box) condivisa dal sindaco **Alberto Vesco** con il comune di Ospedaletto che tiene conto sia del budget assegnato (86 milioni di euro) che dei tempi di realizzazione e delle esigenze già espresse in sede di concertazione pubblica.

In apertura di seduta **Gabriele Tisi** ha dato lettura della mozione, a suo tempo presentata dai gruppi consiglieri "Dipende da noi" e "Costruire il domani". Poi spazio a Cescato che ha ricordato come «la soluzione viaria da adottare dovrà dare risposte sia al traffico di attraversamento che alla mobilità di collegamento tra centri abitati, garantire la sicurezza a chi percorre l'arteria stradale, dare risposte alle legittime istanze dei residenti in termini di vivibilità del territorio e di messa a disposizione di terreni per scopi agricoli in compensazione di quelli già occupati con i lavori susseguiti negli anni scorsi (svinco-

li) e in corso (messa in sicurezza)».

Anche le stalle, presenti nella zona sud dell'abitato di Agnedo, devono essere spostate. Si chiede con forza, alla giunta provinciale, l'impegno nel promuovere l'elettrificazione della linea ferroviaria della Valsugana non solo fino a Borgo Valsugana bensì prolungandola fino a Primolano e, successivamente, arrivando anche a Bassano del Grappa. «Dall'avvio della concertazione pubblica nel 2019 il lavoro e il confronto con i vertici politici e tecnici provinciali non si è mai fermato».

Così il sindaco Vesco che sottolinea come «non ci siano battaglie da fare ma idee da condividere. I risultati si ottengono così ed è così che abbiamo lavorato fin dall'inizio, tant'è che la soluzione che abbiamo proposto ai capigruppo e al consiglio è stata discussa con la Provincia e il documento approvato ricalca in massima parte quello che avevamo inviato a Trento più di un anno fa in occasione della concertazione. Al tempo avevamo espresso le osservazioni per noi imprescindibili a cui le soluzioni tecniche avrebbero dovuto uniformarsi».

Lunedì prossimo, a Borgo, alle 18 ci sarà un incontro tra Fugatti ed i sindaci della valle. «Molto bene. L'appello a scendere dalle barricate ha dato i suoi frutti. Ora andrà cercata la massima condivisione in tutta la valle – ricorda **Attilio Pedenzini** – e lunedì chiederemo ai sindaci di fare propria la soluzione approvata dal consiglio di Castel Ivano».

Soddisfatte le minoranze. A più riprese, nel dibattito, sono intervenuti **Armando Floriani**, **Luca Tomaselli**, **Massimo Dalla Torre**, **Ezio Tessaro** e **Gabriele Tisi**. I due gruppi di minoranza avevano chiesto a gran voce una forte presa di posizione. E così è successo per affrontare il tema



CASTEL IVANO Già sottoposta alla Provincia

Ecco la nuova soluzione

CASTEL IVANO – Da qualche giorno la nuova proposta è stata presentata anche al presidente Fugatti. La soluzione approvata dal consiglio e dai due sindaci di Castel Ivano ed Ospedaletto prevede la prosecuzione della strada a quattro corsie dal sottopasso ferroviario (nel comune di Castelnuovo) su sedime a valle della ferrovia fino al sottopasso per Ospedaletto sulla strada provinciale 61 e successivo innesto sulla SS47 (nella foto).

L'esistente svincolo, presente in zona, dovrà essere adeguato sia in entrata che in uscita, proseguendo poi con le quattro corsie sul tracciato attuale della Supervalsugana. E' previsto l'allargamento a monte della sede stradale, fino all'altezza della ex stazione ferroviaria di Ospedaletto. Da questo punto in poi si procederà sul tracciato attuale fino a valle dello svincolo est di Ospedaletto. «Ci penseranno i tecnici a si-

stemare tutte le questioni legate a questa proposta – ha ricordato **Alberto Vesco** – trovando soluzioni per migliorare e non peggiorare la viabilità. Da parte nostra dobbiamo evitare di farci male da soli, trovare una unitarietà di intenti ed andare tutti nella stessa direzione».

Fugatti si è detto possibilista su questa "terza via", come ricordato dallo stesso sindaco. «Speriamo che la sua non sia solo una apertura di facciata – ha chiosato **Luca Tomaselli** – ma una consapevolezza che le esigenze del territorio sono diverse dalle sue e da quelle della giunta provinciale. L'ipotesi della 2+2 era e resta una proposta assurda. Da anni mi batto – ha concluso **Ezio Tessaro** – perché si arrivi ad una soluzione del problema. E le quattro corsie, tra Castelnuovo e Grigno, con lo spostamento e l'elettrificazione della ferrovia è la scelta migliore».

M.D.

della mobilità nel suo complesso. Una strada a quattro corsie mettendo mano anche alla ferrovia. «Il nostro territorio ha una vocazione turistica – conclude Tisi – e bisogna sal-

vaguardare tutto. Le strade sono luoghi privilegiati dove percepire il paesaggio e per noi questa è una occasione per rivalutare tante cose. Senza dimenticare la ferrovia».